

Le riserve sul Piano si fanno belle Ecco gli interventi per le paludi

LAVORI IN CORSO / Da Ciossa Antognini a Cugnoli Curti, c'è fermento a favore della biodiversità

La Fondazione Parco del Piano di Magadino ha annunciato una serie di interventi per valorizzare le riserve naturali della preziosa area naturalistica tra Locarno e Bellinzona, che hanno tra l'altro potuto beneficiare in parte di vari finanziamenti. I settori principali interessati sono la Ciossa Antognini (canale Ramello oltre che Lungodiga), Progero, oltre che - nel comparto Cugnoli Curti - l'ex peschiera e Migotti, nel territorio della Città di Locarno.

Il canale Ramello si trova all'interno della palude d'importanza nazionale Ciossa Antognini. Nonostante l'impatto ecomorfologico, presenta una vegetazione acquatica diversificata. Il progetto mira a riattivare una dinamica naturale sfruttando il corso d'acqua, contrastando la presenza del poligono del Giappone, una neofita invasiva. Un contribu-



Il comparto «Stagno Cugnoli Curti».

© MAD

L'obiettivo è ampliare gli habitat di anfibi e avifauna, migliorando la varietà di specie che vivono nella zona

to finanziario per questo progetto è stato elargito dalla Fondazione Blue Planet Virginia Böger. Lungo il lato nord della riserva, un margine boschivo necessita di gestione per evitare conflitti con la linea dell'alta tensione. Gli interventi prevedono la creazione di depressioni per contenere le neofite invasive e migliorare il valore naturalistico, riducendo i co-

sti di gestione. Swissgrid SA ha contribuito finanziariamente al progetto.

Tre parcelle a Locarno

Per quanto riguarda il comparto Stagno Cugnoli Curti, il progetto interessa tre parcelle nel comune di Locarno e mira ad accrescere le zone umide attraverso interventi di scavo e opere idrauliche. L'obiettivo è ampliare le zone umide, promuovere habitat idonei per anfibi e avifauna, e migliorare la biodiversità del comparto. Questi interventi contribuiscono alla tutela della biodiversità e alla promozione di habitat naturali.

Infine, anche nel sito «Stagno di Progero» si prevede la creazione di nuovi stagni naturali e artificiali per garantire la riproduzione delle specie di anfibi. WWF Svizzera italiana, per questo importante capitolo, ha dato un contributo finanziario alla fondazione.